



Comitato di Sorveglianza

Programma Operativo FSE 2014-2020
"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Sintesi delle decisioni assunte

Seduta del 18 maggio 2018
Bolzano, cortile interno Palazzo Widmann
Piazza Silvius Magnago, 1



Il giorno 18 maggio 2018 alle ore 09.00 in piazza Silvius Magnago 1, presso il Palazzo Widmann a Bolzano, si è riunito il Comitato di Sorveglianza Programma Operativo FSE 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Si riporta in seguito la sintesi delle decisioni assunte.

Ordine del giorno

Saluti e avvio dei lavori da parte del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher

1. Approvazione dell'Ordine del giorno
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione
3. Modifica del PO (Reg. RDC1 art.110.1 (e))
4. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2 (b))
5. Informativa sullo stato di avanzamento del PO:
 - a) Principali iniziative avviate/in corso nel 2018
 - b) Approfondimento sulle principali attività avviate o previste per i migranti
 - c) Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1 (f))
 - d) Impatto del Piano politiche attive sul PO e sinergie con i PO Nazionali Scuola, Inclusione, Legalità, Governance e Città Metropolitane
 - e) Buona pratica
 - f) Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019
 - g) Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
 - h) Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art.122.3)
 - i) Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard
6. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art.116.3)
7. Informativa sulle attività di valutazione del PO (Reg. RDC art. 110.1 (b))
8. Informativa sulle attività di audit
9. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA
10. Varie ed eventuali
 - a. Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013



Sono presenti:

Membri con funzione deliberante:

- o Il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige: **Arno Kompatscher**
- o La Direttrice della Ripartizione Europa: **Martha Gärber**
- o L'Autorità di Gestione (AdG): **Alex Kemenater**
- o La Rappresentante dell'Area Formazione Professionale Tedesca: **Eva Thaler**
- o La Rappresentante dell'Area Formazione Professionale Italiana: **Daniela Scordi**
- o Il Direttore reggente della Ripartizione Lavoro: **Stefan Luther**
- o il Rappresentante del Dipartimento Istruzione e Formazione italiana: **Tonino Tuttolomondo**
- o Il Rappresentante dell'Ufficio Integrazione europea - per AdG del FESR: **Stefano Zanutelli**
- o Il Rappresentante dell'Agenzia provinciale per l'ambiente: **Barbara Bertossi**
- o La Direttrice istruzione, formazione e cultura ladina: **Edith Ploner**
- o Il Direttore Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura: **Paolo Fox**
- o Il Direttore della Ripartizione Innovazione, Ricerca e università: **Vito Zingerle**
- o La Consigliera provinciale di parità: **Michela Morandini**
- o La Rappresentante dell'ANPAL - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE: **Lorena Guazzaloca**
- o Il Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale: **Lorenzo Improta**
- o Il Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato: **Luigi Carosi**

Membri a titolo consultivo:

- o Il Rappresentante della Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e inclusione: **Maurizio Corradetti**
- o La Rappresentante dell'Autorità di Certificazione per i fondi strutturali europei FESR e FSE: **Jessica Strapazzon**
- o La Direttrice dell'Autorità di Audit della Provincia autonoma di Bolzano: **Cinzia Flaim**
- o La Rappresentante di CGIL/AGB: **Doriana Pavanello**
- o Il Rappresentante di ASGB: **Tony Tschenett**
- o Il Rappresentante di LVH-APA: **Arnold Villgratner**
- o Il Rappresentante della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano: **Luca Filippi**
- o Il Rappresentante di Assoimprenditori: **Bernhard Prünster**
- o Il Rappresentante Südtiroler Bauernbund: **Matthias Bertagnolli**
- o Il Rappresentante Cooperazione Autonoma Dolomiti: **Massimo Cattaruzza Dorigo**

Assistenze tecniche:

- o **Laura Frascarelli** (Tecnostuttura)
- o **Sebastiano Barca, Tamara Trento, Nina Overhage** (Ernst & Young)
- o **Nada Mezzullo** (Formez)

Personale dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo (senza diritto di voto):

- o **Diana Belloni**

- 
- o Donatella Di Stasio
 - o Elisa Ganzer
 - o Giulia Giuliani
 - o Stefania Parrottino
 - o Alexandra Pöder
 - o Christian Richter
 - o Cristina Scaramuzza
 - o Roberto Superina
 - o Luca Storti
 - o Claudia Weiler
 - o Edith Zanotti

Personale dell'AdC (senza diritto di voto):

- o Antonella Franzellin
- o Birgit Gamper

Assistenza tecnica dell'AdC (senza diritto di voto):

- o Concetta Vivenzio (KPMG)
- o Filomena Iannella (KPMG)

Personale Ufficio FSE – Trento (senza diritto di voto):

- o Francesco Pancheri
- o Francesco Romano

Personale MEF Ragioneria dello Stato – Bolzano (senza diritto di voto):

Anna Rosa Defant

Saluti e avvio dei lavori da parte del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano e Presidente del Comitato di Sorveglianza, Arno Kompatscher

Il **Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e Presidente del Comitato di Sorveglianza Arno Kompatscher** porge i saluti a Marianna D'angelo (rappresentante dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro), a Maurizio Corradetti (Direzione Generale Occupazione), a Martha Gärber (Direttrice Ripartizione Europa), ad Alex Kemenater (Autorità di Gestione), ad Alexandra Mayr (Autorità di Certificazione), a Cinzia Flaim (Autorità di Audit) e a tutti i membri del Comitato presenti.

Il Presidente afferma che la situazione economica generale in Alto Adige è molto favorevole con un tasso di occupazione al 78% e un tasso di disoccupazione generale del 3,5%. Il Fondo Sociale Europeo rappresenta uno strumento molto importante per sopperire alle mancanze del sistema economico e rispondere alle sfide più urgenti come l'immigrazione; è in tal senso uno strumento molto importante per l'inserimento lavorativo dei nuovi cittadini ma anche delle persone diversamente abili e gli over 45 offrendo loro non solo un reddito ma soprattutto dando dignità e autonomia. Con i vari



bandi pubblicati viene sostenuto l'importante e apprezzato lavoro dei numerosi partner e stakeholders del territorio per lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio altoatesino. La risposta ai bandi non è stata quella attesa visto che un numero limitato di progetti è stato presentato rispetto a quello atteso: ciò è stato soprattutto dovuto alle difficoltà incontrate nel periodo di programmazione precedente creando molta insicurezza tra i beneficiari. Sono stati comunque compiuti passi importanti per creare nuovamente un clima di fiducia sulla base di regole certe e chiare. Il Presidente sottolinea inoltre l'importanza della sburocratizzazione e semplificazione dell'amministrazione pubblica a livello locale, nazionale ed europea nel rispetto delle regole ma tenendo conto delle caratteristiche dei vari territori. Questa semplificazione è particolarmente rilevante per il mondo delle piccole e microimprese. Alla luce degli elevati costi di vita dovuti al buon andamento economico, Il Presidente chiede che a livello nazionale ed europeo vengano riconosciuti i costi standard specifici per semplificare il lavoro svolto dai partner del territorio. Il Presidente ringrazia tutti i stakeholders presenti per il lavoro svolto finora e si augura che la buona collaborazione in un clima di fiducia possa continuare anche nel futuro congedandosi dall'assemblea per impegni istituzionali.

Il Presidente si congeda dall'assemblea per impegni istituzionali già fissati e saluta i presenti.

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione (AdG)

Alex Kemenater (Autorità di Gestione del PO – in seguito AdG) saluta l'assemblea, ringrazia tutto il team e il Presidente per essere venuto, dimostrando che vi è un sostegno politico all'attività del Fondo Sociale Europeo. Riprendendo il discorso del Presidente, ricorda che i dati macroeconomici vanno individuati come causa principale per la bassa partecipazione ai bandi del Fondo Sociale Europeo, oltre alla complessità delle procedure che viene spesso contestata dai partecipanti. Di fronte alla situazione attuale, in cui si prevede un disimpegno a fine anno, è comunque indubbio l'impegno costante da parte dell'Ufficio del Fondo Sociale Europeo. Il disimpegno riguarderà l'importo certificato, inferiore rispetto al target intermedio prefissato di 21.569.270 Euro; nel frattempo altre somme sono state impegnate ed effettivamente spese ma non potranno essere conteggiate in quanto non certificate. Finora sono stati pubblicati nove bandi, per una spesa di 26 milioni, in risposta ai quali sono stati presentati 240 progetti per un totale di 9,8 milioni.

Rileva, comunque, alcuni segni di miglioramento: ad esempio, in risposta all'Avviso pubblico "Azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili - Annualità 2017/2018" una dotazione finanziaria di 5 M/€ si è dimostrata insufficiente a coprire il costo totale progetti presentati, pari a 7,5M/€. Seguendo una facoltà già autorizzata nell' Avviso, la dotazione originaria è poi stata integrata per finanziare i progetti non coperti. Questa tendenza dà certamente segnali di fiducia per il futuro.

Ringrazia inoltre l'Agenzia per la Coesione territoriale i Ministeri competenti e gli enti di supporto, tra i quali l'assistenza tecnica, per il sostegno continuo dimostrato.

L'AdG passa la parola a **Maurizio Corradetti (Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e inclusione)**. Egli ringrazia il Presidente Kompatscher per il suo intervento e conferma il supporto da parte della Commissione nello sforzo di accelerare e trovare nuove opportunità di spesa e per il buon auspicio per la programmazione 2014-2020. Per quanto la certificazione della spesa sia importante, ricorda che la priorità devono rimanere i progetti e la ricaduta degli stessi sul territorio e



sulle opportunità occupazionali. La spesa va accelerata ma sempre nel rispetto delle regole, per non incappare in problematiche note. Ricorda quanto sia cruciale il 2018 come anno in cui le Regioni andranno per la prima volta a confrontarsi sulla misura della performance sui traguardi intermedi. Comunica inoltre che il 2 maggio 2017 la Commissione ha presentato la proposta del quadro finanziario globale per il periodo 2021-2027, mostrando il proprio impegno per la creazione di un'Europa sociale; si prevede lo stanziamento di 101 milioni di Euro per il Fondo Sociale Plus. La proposta è di avere un solo regolamento specifico che includa altri fondi, fino ad ora separati, tra i quali FED e IOG, con regole di ammissibilità comuni. Auspica maggiore semplificazione per i beneficiari. Per la struttura della programmazione, si vogliono mantenere accordi di partenariato ma meno stringenti, volendo evitare, come accade ora, una necessaria modifica all'accordo stesso in caso di modifiche al Programma Operativo (d'ora in avanti PO). Si prevede inoltre di mantenere il Regolamento delle disposizioni comuni; è nuova la proposta di modificarlo includendo il fondo per i migranti. Si dovrebbero inoltre mantenere obiettivi tematici ampi, pur con una diversa denominazione. Il Fondo Sociale Europeo coprirà un'area in forte coincidenza con il Pilastro europeo dei diritti sociali. Inoltre, i legami con il Semestre europeo e le raccomandazioni specifiche andrebbero rafforzate; percentuali specifiche delle quote dovrebbero essere destinate a lavoro giovanile, integrazione migrante e sostegno a indigenti e migranti. La capacità amministrativa per il momento non sarà parte del Fondo Sociale Europeo Plus, ma i negoziati ancora sono in corso. Ricorda infine che dal 16 marzo la DG EMPL ha un nuovo direttore generale, Joost Korte.

Prende la parola **Lorena Guazzaloca (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), Divisione VI - Coordinamento territoriale e autorità capofila FSE)**, che porta i saluti di Marianna D'Angelo; sottolinea l'importanza di quest'anno e l'impegno portato avanti dall'istituzione da lei rappresentata. Si dice d'accordo con l'intenzione della Commissione Europea di rafforzare il Pilastro per i diritti sociali, importante per realizzare investimenti a favore delle persone. Questa tendenza sarà comunque positiva per l'Italia perché nella distribuzione dei fondi oltre al PIL verranno tenuti in considerazione altri indicatori di carattere sociale, quali il tasso di disoccupazione giovanile e di popolazione immigrata. Concorde sulla necessità di dotarsi di un accordo di partenariato più snello e di semplificare le regole purché con attenzione. **Alex Kemenater (AdG)**, a riguardo, ricorda che i PO in Italia sono 50-60, tra Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, creando una struttura molto complessa da coordinare a livello nazionale. Interviene **Lorenzo Improta (Agenzia per la Coesione Territoriale)** ricordando che si è già in fase di negoziazione con la Commissione sull'allocazione delle risorse per il prossimo periodo; poiché all'Italia servono i fondi strutturali per lo sviluppo del territorio, è necessario adoperarsi per evitare di perderli. È consapevole delle difficoltà di attuazione e di rispetto delle regole, ma sono comuni a tutte le realtà e non possono essere giustificative per una mancata presentazione dei progetti e dunque realizzazione della spesa; le strutture d'appoggio esistono proprio a questo scopo. Si può cercare di semplificare la fase di gestione, venire incontro alle esigenze del territorio con interventi mirati e valorizzare il valore aggiunto del Fondo Sociale Europeo. Invita tutte le strutture ad accelerare più possibile perché gli interventi servano.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

Alex Kemenater (AdG) comunica che per l'approvazione verrà chiesto chi è contrario, chi si astiene e chi è favorevole, per evitare forzature che si potrebbero creare chiedendo esclusivamente chi è favorevole. **Il Comitato all'unanimità approva l'ordine del giorno (odg) per la Programmazione 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"; di seguito si riporta la sintesi delle decisioni secondo l'agenda prevista dall'odg.**

3. Modifica del PO (Reg. RDC1 art.110.1 (e))

Stefania Parrottino (Ufficio FSE) relaziona in merito all'approvazione delle modifiche del Programma Operativo FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea. Nel corso del 2016 era stata avviata una procedura per la correzione di un errore tecnico contenuto nel PO; contestualmente al concreto avvio delle attività di progettazione e attuazione degli interventi, l'AdG ha deciso di apportare dei miglioramenti al testo del PO (pur confermando le priorità strategiche del settennio 2014-2020, anche a riprova della solidità della programmazione elaborata). Da un lato l'AdG ha voluto rafforzare la coerenza interna del PO e quindi la capacità di raggiungimento dei risultati attesi, intervenendo sugli indicatori selezionati a PO; dall'altro ha voluto dettagliare meglio alcune azioni proposte e ampliare la fascia di destinatari raggiungibili, anche per meglio rispondere alle esigenze espresse dal territorio. Il PO modificato, condiviso con il Comitato di Sorveglianza in più occasioni e da questo approvato a seguito di confronto con la Commissione Europea, è stato trasmesso a quest'ultima a inizio anno ed è stato poi approvato giusto in data 02.05.2018 con Decisione C(2018)2813. I prossimi passaggi sono la presa d'atto del nuovo PO con delibera della Giunta Provinciale, in seguito alla quale il testo verrà pubblicato sia in versione italiana che in versione tedesca sul sito istituzionale dell'Ufficio FSE.

Stefania Parrottino ricorda inoltre che riprogrammazioni analoghe sono state svolte su tutto il territorio nazionale, soprattutto per errori tecnici rilevati in tabelle sui quadri di performance. Anche l'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano ha riscontrato errori di questa natura e pertanto verrà avanzata una proposta di correzione a breve, che sarà comunque soggetta all'approvazione del Comitato di Sorveglianza. **Maurizio Corradetti (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** ricorda l'importanza di pervenire a un testo condiviso. **Alex Kemenater (AdG)** concorda, ricordando che il PO attuale è stato stilato molto velocemente ed è possibile che le esigenze del territorio vadano analizzate nuovamente in maniera più approfondita.

Stefania Parrottino (Ufficio FSE) riferisce che sono state apportate tre integrazioni: in primo luogo, nel PO al punto 2.1 (pag. 6) sulle *Informazioni chiave del programma* è stato inserito un paragrafo sulla riprogrammazione, riportante l'informativa della decisione di esecuzione della Commissione che ha approvato il PO. La seconda modifica riguarda il punto 3.1 (pag. 9) - *Panoramica dell'attuazione*: è stata inserita un'informativa relativa all'attuazione dell'Asse IV, concretizzata ad aprile 2018 con la stipula di una convenzione con un ente in house della PAB, Formez PA del Dipartimento della Funzione Pubblica, mirante al rafforzamento della capacità istituzionale del PO FSE 2014-2020. La terza modifica è al punto 4 (pag. 51) della Relazione, relativa alla Valutazione del PO. In particolare, il 10 maggio è stata pubblicata la gara per l'individuazione del valutatore indipendente, in risposta alla



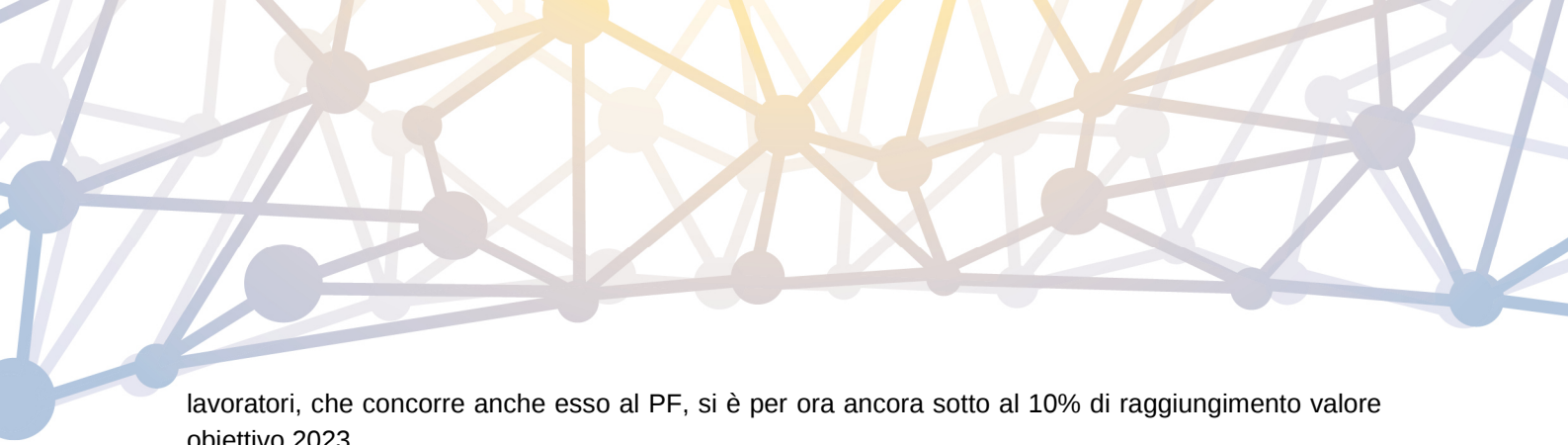
quale potranno essere presentate offerte fino al 26 giugno 2018; l'aggiudicazione della gara avverrà entro autunno per poi cominciare con le attività di valutazione.

4. Relazione di attuazione annuale (RAA) relativa all'anno 2017: presentazione e approvazione (Reg. RDC art.50, art.110.2 (b))

Stefania Parrottino (Ufficio FSE) delinea poi i progressi compiuti nell'attuazione del PO. Nel 2017 sono stati pubblicati otto avvisi, dei quali cinque sull'Asse Occupazione, uno per l'Asse Inclusion, due per l'Asse Istruzione e Formazione. A fronte di uno stanziamento complessivo di risorse pari ad oltre 25 milioni di euro sono state identificate, al 31.12.2017, 226 operazioni per un valore totale di circa 23,4 milioni di euro, per un valore del 17% della dotazione complessiva; entro la stessa data è stato completato l'iter di approvazione per 9 progetti, di cui 60 avviati e 10 conclusi. A ciò si aggiungono altri 130-140 progetti, in parte valutati nei primi mesi del 2018, in parte in corso di valutazione.

Segue una breve panoramica sugli interventi attuati nel 2017. Con il 2018, come già accennato, si è data attuazione anche all'Asse IV, con misure che mirano al rafforzamento della capacità amministrativa della PAB e conseguentemente al miglioramento dell'attuazione del PO. Per quanto attiene l'Asse I, nel 2017 sono stati pubblicati avvisi destinati a sostenere l'accesso al mercato del lavoro delle persone con maggiori difficoltà di inserimento, come i giovani, i migranti, i disoccupati di lunga durata, i lavoratori anziani e le donne, per una dotazione complessiva di 6,5 M/€, quasi interamente coperta dai progetti presentati. All'Asse II è stata data attuazione a fine anno con un avviso di formazione e accompagnamento al lavoro di soggetti maggiormente vulnerabili, con uno stanziamento di 5 M/€, le cui valutazioni si sono chiuse nel mese di maggio 2018. L'Asse III è stato il primo a trovare attuazione con la pubblicazione, a fine 2016, del primo avviso di formazione continua destinato alle imprese. Quasi tutti i progetti approvati sono stati avviati entro fine 2017, e sono poi i progetti per i quali sono stati valorizzati gli indicatori all'interno della RAA, così come riportato nelle relative tabelle. Inoltre, nel 2017 è stata pubblicata una seconda edizione dell'avviso di formazione continua, nonché un avviso dedicato alla priorità di investimento a contrasto della dispersione scolastica, entrati in fase di valutazione entrambi a inizio 2018.

Stefania Parrottino relaziona quindi sugli indicatori. Considerato che le prime operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo sono state avviate in autunno 2017, i dati di rilevanza per la valorizzazione di indicatori di risultato e di output non erano molti per il 2017; Per l'Asse I, i primi indicatori valorizzati sono stati quelli relativi ai disoccupati e alle persone sotto i 30 anni, indicatori che concorrono al performance framework (quadro di riferimento dell'efficacia d'attuazione, d'ora in avanti PF), ma i dati sono ancora molto bassi rispetto ai target 2018 e, di conseguenza, 2023. Per gli Assi II e IV, invece, non sono stati finora valorizzati alcuni indicatori, poiché le prime operazioni saranno avviate/completate nel corso del 2018. I dati degli indicatori di Asse III riguardano sostanzialmente i progetti presentati in risposta al primo Avviso sulla formazione continua del 2016. Come si evince dai grafici mostrati, i numeri raggiunti per gli indicatori di output relativi ai destinatari titolari di istruzione primaria, secondaria e terziaria sono buoni, in quanto sono stati raggiunti per i titoli di studio bassi quasi il 30% dei target prefissati, per i titoli di studio medi oltre il 50% dei target, mentre per i titoli di istruzione terziaria addirittura si è superato di gran lunga il target totale prefissato (circa 200%), come anche i target individuali uomini e donne. Per quanto attiene all'indicatore di output relativo ai



lavoratori, che concorre anche esso al PF, si è per ora ancora sotto al 10% di raggiungimento valore obiettivo 2023.

A inizio agosto 2017, a seguito della definizione del sistema di gestione e controllo, e quindi dell'implementazione di tutte le procedure necessarie ad un'adeguata attuazione del PO, è avvenuta la designazione dell'Autorità di gestione e, come già accennato, si è concretizzata la riprogrammazione del nuovo PO. Inoltre, è stato fatto un grandissimo lavoro di dialogo sia con gli stakeholder del territorio che con gli altri organismi provinciali coinvolti nella programmazione, e in particolare è stata data vita alla Rete dei referenti provinciali per le politiche attinenti al Fondo Sociale Europeo, come tavolo di lavoro permanente di incontro per condividere gli obiettivi sulle politiche da attuare. Per quanto concerne invece gli obiettivi del 2018, la priorità dell'AdG è il rilancio dell'attuazione del PO, con la pubblicazione di nuovi Avvisi pubblici, la completa realizzazione delle iniziative in corso e il raggiungimento dei risultati previsti, sia in termini di efficacia sia di efficienza e capacità finanziaria. **Alex Kemenater (AdG)** ricorda che nel 2017 il coinvolgimento di altre realtà provinciali era stato individuato come obiettivo strategico; a lungo termine l'obiettivo è creare organismi intermedi per attuare progetti dell'Asse I, II, III, a seconda dello specifico interesse. Egli procede dunque alla richiesta formale di approvazione del documento da parte dei membri del Comitato di Sorveglianza. **La RAA 2017 è approvata all'unanimità dei presenti; nessuno dei presenti si dice contrario né si astiene rispetto alle modifiche presentate. Maurizio Corradetti (Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e inclusione)** ricorda che tale documento va inviato alla Commissione Europea entro il 31 maggio attraverso sistema informatico SFC; la Commissione ha poi due mesi per l'approvazione dello stesso.

5. Informativa sullo stato di avanzamento del PO

Cristina Scaramuzza (Ufficio FSE) affronta lo stato di avanzamento del Programma Operativo presentandolo in punti:

a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2018. Con la pubblicazione di 4 avvisi pubblici a novembre e dicembre 2017 sono state avviate le seguenti iniziative a valere sul PO FSE 2014-2020: in risposta al primo, "Interventi di contrasto alla dispersione scolastica", la cui dotazione finanziaria ammontava a 3M/€, 22 progetti sono risultati ammissibili al finanziamento per un importo di € 872.061,40; tali progetti sono al momento in fase di avvio e attuazione. Sullo stesso asse è stata pubblicata una riedizione dell'Avviso sulla formazione continua con una dotazione di 6 M/€; sono stati presentati 56 progetti per un valore di oltre 4 M/€. L'avviso è attualmente in fase di valutazione e la pubblicazione della graduatoria è prevista entro inizio luglio 2018. Inoltre è uscito il quinto avviso sull'Asse I sull'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni, con una dotazione di 2 M/€, in risposta al quale sono state ammesse a finanziamento tutte le 10 proposte progettuali presentate per un importo di 1,1 M/€. Nello stesso periodo è uscito un Avviso per il Rafforzamento delle competenze ed accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili (Asse II) in riferimento al quale 57 progetti sono risultati idonei per un valore di 7,6 M/€, oltrepassando quindi la dotazione prevista dall'Avviso di 5M/€; si è deciso in seguito di rendere disponibili ulteriori risorse per l'attuazione degli interventi e così coprire tutti i progetti idonei con una delibera di integrazione della dotazione finanziaria; la pubblicazione della graduatoria è prevista entro il 20 maggio 2018. Inoltre è stata avviata la



convenzione con Formez per il rafforzamento delle competenze del personale provinciale e degli stakeholder (Asse IV), per un totale di € 450.000.

b. Approfondimento sulle principali attività avviate o previste per i migranti. L'AdG, in linea con il PO e con il contesto territoriale, ha voluto tenere conto delle specifiche difficoltà di questa categoria di persone nell'accesso al mercato del lavoro, con l'attuazione di uno specifico Avviso pubblico nell'ambito dell'Asse I. Sono state ammesse 12 proposte progettuali, per un finanziamento complessivo di € 725.799,20, ai quali parteciperanno, nel corso dell'anno 2018, circa 60 migranti in cerca di occupazione. I progetti sono prevalentemente volti ad incrementare le competenze nel settore della ristorazione e dell'agroalimentare, ma anche nell'ICT e nel lavoro di ufficio. Inoltre, l'AdG ha pubblicato alcuni Avvisi rivolti ad un target più allargato che rispondono comunque alle esigenze formative dei migranti, come gli Interventi di contrasto alla dispersione scolastica e l'Avviso per il rafforzamento delle competenze ed accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili.

c. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1(f)). L'AdG, in linea con il PO e con il contesto territoriale, ha rivolto le proprie iniziative a tutta la popolazione attiva, incluse le donne: circa la metà dei destinatari previsti per i progetti finanziati nell'ambito dell'Asse I e III è di genere femminile (rispettivamente 47 e 45%). Oltre a ciò è stato bandito uno specifico avviso pubblico sull'Asse I, in risposta al quale sono stati ammessi a finanziamento sei progetti per un valore di € 775.910,80, che prevedranno la partecipazione di circa 70 donne in cerca di occupazione (di cui il 42% over 35, fascia di età ad alto rischio di disoccupazione), per lo sviluppo di competenze professionali in diversi ambiti, tra i quali l'innovazione sociale, verde e creativa, il Project management e la contabilità. È stata data priorità agli interventi che prevedono il trasferimento di competenze tecnico professionali nelle professioni caratterizzate da un tasso di disparità uomo-donna elevato. Inoltre, i progetti sono prevalentemente volti ad incrementare le competenze nei settori innovativi individuati nella "Smart Specialisation Strategy" per la Provincia autonoma di Bolzano, tra cui energia e ambiente, tecnologie alpine ed agroalimentari, TIC, industrie creative nonché trattamenti di cura naturali e tecnologie medicali.

d. Impatto del Piano politiche attive sul PO e sinergie con i PO Nazionali Scuola, Inclusione, Legalità, Governance e Città Metropolitane. Prosegue **Claudia Weiler (Ufficio FSE)** comunicando che le iniziative del PO finora attivate hanno contribuito all'attuazione del Piano per le politiche attive definito a livello nazionale per sostenere l'occupazione, incentivando in particolare attività di formazione miranti all'inserimento lavorativo e all'incremento dell'occupabilità dei partecipanti; a tal scopo particolarmente importanti sono stati gli Avvisi sull'Asse I volti a rafforzare le competenze dei disoccupati, in particolare lavoratori anziani, popolazione femminile, giovani, disoccupati e migranti. Oltre a tali misure, il PO FSE della PAB ne prevede altre, tra le quali lo sviluppo di strumenti per i servizi per l'impiego, l'integrazione dei sistemi informativi, il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego l'orientamento, l'accompagnamento al lavoro, i tirocini, gli incentivi per l'autoimpiego, la conciliazione dei tempi lavoro-vita privata. Su questo tema è stata di recente richiesta una ricognizione da parte di ANPAL, in particolare sull'ammontare delle risorse per singoli interventi; si provvederà quindi a una riprogrammazione per interventi; a tal proposito si sottolinea che il PO suddivide le risorse totali previste per priorità di investimento per i relativi singoli obiettivi specifici – un'ulteriore divisione della dotazione totale per tipologie di interventi è attualmente in fase di definizione anche alla luce delle recenti modifiche al PO. Claudia Weiler chiede a tal scopo la collaborazione delle



Ripartizioni interessate, trattandosi di una ricognizione da compiersi a livello provinciale. Nelle prossime settimane ci si consulerà per completare la scheda.

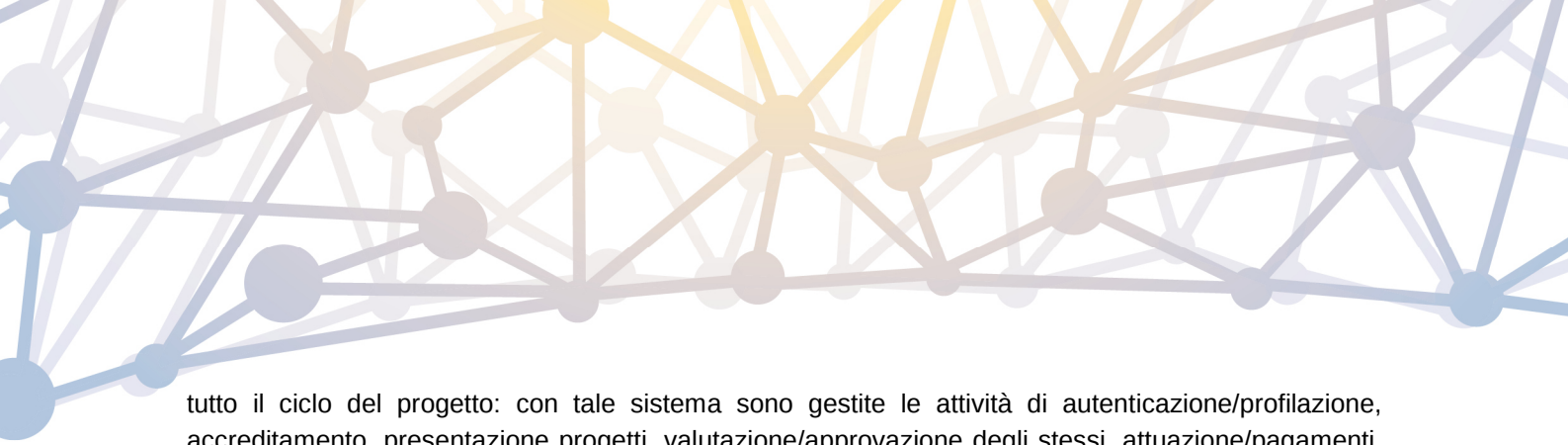
Rispetto alla sinergia con i PO Nazionali, segnala che con delibera di Giunta Provinciale la PA di Bolzano ha approvato lo schema di Accordo con il MIUR per la realizzazione di interventi nell'ambito del PON FSE-FESR 2014-2020 "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" (PON Scuola), riguardanti soprattutto attività di formazione per personale docente e non docente in ambito digitale. Inoltre sul PON Inclusione, la Ripartizione Politiche sociali della Provincia ha ottenuto la concessione di un finanziamento per il biennio 2018-2019 dal Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali che prevede in particolar modo misure di sostegno al reddito (REI) o di inclusione attiva.

e. Buona pratica. Claudia Weiler segnala lo sforzo compiuto per un miglior dialogo con gli stakeholder territoriali pubblici e privati, e dunque volto all'adozione di un approccio integrato alla programmazione; per quanto riguarda quelli pubblici, l'AdG ha attivato "la rete dei referenti provinciali per il coordinamento delle politiche FSE", attraverso incontri periodici con le altre Ripartizioni responsabili delle politiche coerenti con il Fondo Sociale Europeo, nell'ottica di svolgere un'analisi congiunta dei fabbisogni del territorio e di alimentare lo scambio di idee, esperienze e conoscenze che possono massimizzare il raggiungimento dei risultati attesi del PO, utile anche per avanzare nuove proposte in tal senso. In secondo luogo sono stati svolti numerosi incontri anche con i beneficiari e potenziali beneficiari privati per continuare a diffondere un clima di dialogo costante e garantire tutto il supporto necessario per un'attuazione corretta e coerente del Programma.

g. Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione. Claudia Weiler presenta una breve panoramica delle prossime iniziative, discusse anche in seno al partenariato. A breve usciranno Avvisi per la concessione di incentivi per l'occupazione di soggetti svantaggiati e vulnerabili e di incentivi per l'occupazione di giovani laureati; percorsi per la riduzione e la prevenzione della dispersione scolastica e formativa: è prevista la riedizione e l'ampliamento dell'Avviso dello scorso anno, con suggerimenti delle altre ripartizioni; sono inoltre previste, in coda alle precedenti proposte, misure per la formazione permanente, con l'erogazione di voucher; e percorsi personalizzati di inserimento lavorativo per disoccupati. L'AdG sta valutando inoltre di attivare le seguenti iniziative a seguire: un nuovo avviso di formazione continua, da attuare a sportello; una riedizione di interventi formativi in Asse I (Occupazione); azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego – Claudia Weiler auspica collaborazione aggiuntiva con il servizio lavoro per azioni di rafforzamento dei servizi per l'impiego; e infine interventi in materia di alta formazione (obiettivo specifico 10.5) su percorsi di dottorato e master; è già in corso un proficuo scambio di idee con l'università.

f. Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019. **Alex Kemenater (AdG)** sottolinea che l'obiettivo principale riguarda il disimpegno automatico: con il supporto dei Ministeri deputati, sono già state individuate metodologie atte ad evitarlo. Ci si sta adoperando per pubblicare Avvisi nuovi per una dotazione complessiva di 20M/€, però non è chiaro quanta spesa si possa certificare entro il tempo limite. In ogni caso, si sta lavorando alacremente a questo scopo.

h. Scambio elettronico di dati (Reg. RDC art. 122.3). **Claudia Weiler (Ufficio FSE)** riferisce che il sistema informativo "Cohemon", sviluppato per l'attuazione del PO ed in particolare per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle operazioni FSE 2014-2020, continua a dare buoni risultati razionalizzando i flussi di dati e semplificando le operazioni richieste ai beneficiari degli interventi su



tutto il ciclo del progetto: con tale sistema sono gestite le attività di autenticazione/profilazione, accreditamento, presentazione progetti, valutazione/approvazione degli stessi, attuazione/pagamenti, rendicontazione, certificazione, monitoraggio. Il sistema informativo supporta inoltre lo scambio elettronico di dati tra i beneficiari e tutte le Autorità di Programma e altri organismi coinvolti nell'attuazione; AdC e AdA possono accedere al sistema per adempiere alle rispettive funzioni e verificare lo stato di avanzamento di ciascuna operazione. Il sistema inoltre è progettato per interfacciarsi anche con piattaforme esterne, in particolare con il sistema nazionale di monitoraggio IGRUE, CUP; è in fase di attuazione l'interfaccia con il sistema SFC e SAP, consentendo la raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio.

Si riscontrano delle incongruenze dei dati tra i sistemi, nello specifico il permanere di un disallineamento con le informazioni presenti in BDU. Dall'incontro con Tecnostruttura è comunque emerso che questa criticità è comune a tutte le altre regioni italiane, pertanto si auspica una soluzione a livello centrale.

i. Aggiornamento sulle procedure di adozione di costi standard. Per la programmazione 2014-2020 l'AdG ha previsto il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi e, in particolare, ai costi standard per la semplificazione delle attività di rendicontazione e controllo. A tal fine, l'Ufficio FSE ha aderito al percorso di approvazione dell'Atto Delegato della CE che approva anche per i programmi del Fondo Sociale Europeo i costi standard del PON IOG, chiedendo tuttavia che venisse prevista la possibilità di indicizzazione degli stessi per poterli adeguare al livello dei costi della vita nella provincia di Bolzano, nettamente più alti della media italiana come emerge da Report ISTAT. Questa richiesta non è stata poi avallata; in mancanza del PON IOG sul territorio provinciale i costi standard potranno essere applicati su iniziative di natura analoga, anche se è ipotizzabile una scarsa risposta dal territorio dato appunto l'alto costo della vita rispetto a quello stimato. A seguito di questo susseguirsi di eventi, l'Ufficio FSE nel mese di marzo 2018 ha deciso di attivare un servizio di assistenza tecnica per procedere con la creazione dei costi standard studiati appositamente per i progetti FSE realizzati nella Provincia autonoma di Bolzano attraverso un metodo equo, giusto e verificabile; è in fase di finalizzazione la procedura di adesione alla gara Consip attivata a livello nazionale per ottenere supporto specifico nell'elaborazione di tale metodologia da sottoporre poi alle autorità competenti (AdA, Commissione europea). L'AdG sta inoltre valutando di aderire all'atto delegato PON ricerca e innovazione.

Massimo Cattaruzza Dorigo (Cooperazione Autonoma Dolomiti) interviene lodando l'invito alla semplificazione arrivato da più parti, attraente per le realtà rappresentate. Bisogna porre attenzione alla situazione di specifiche categorie, soprattutto su Asse I, come le persone in età avanzata, perché determinati progetti hanno difficoltà, una volta approvati, ad essere attuati. Ringrazia l'Ufficio per il supporto e la disponibilità dimostrata; ci sono ottimi auspici per coinvolgere il mondo delle PMI e dare speranza a persone con l'obiettivo di reinserimento nella realtà lavorativa. Auspica la creazione di momenti di rete, anche in forma di workshop, in cui favorire l'incontro tra stakeholders e l'ufficio per progredire insieme e rendere più efficace nonché appetibile l'intervento del Fondo Sociale Europeo.

Alex Kemenater (AdG) gli dà ragione, sottolineando la difficoltà dei beneficiari nel trovare partecipanti. Ricorda che il giorno precedente il CdS insieme a Maurizio Corradetti ha effettuato una visita in loco (progetto attivato nell'ambito dell'asse I – Occupazione femminile) e ha riscontrato che molte delle partecipanti hanno già firmato un contratto di lavoro. **Maurizio Corradetti (Commissione**



Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione) ricorda l'importanza di vedere con i propri occhi i corsi e le persone che vi partecipano: pur riconoscendo l'importanza del rispetto della spesa, il vero valore aggiunto del Fondo Sociale Europeo è rappresentato dai progetti, che consentono ai partecipanti di tastare con mano il vero apporto dell'Europa alla loro vita e quindi di acquisire uno sguardo più positivo sull'Europa stessa.

Claudia Weiler (Ufficio FSE) riprende la questione workshop accennata da Massimo Cattaruzza Dorigo: proprio l'iniziativa attivata sull'Asse IV prevede diverse interventi di formazione per gli stakeholders – è previsto un percorso di formazione per dipendenti provinciali potenziali beneficiari del programma, e privati. È previsto l'evento informativo annuale 13 giugno, subito dopo il quale partiranno i workshop. Interviene **Luca Storti**, coordinatore dell'Area Gestione dell'Ufficio FSE, ringraziando per le parole di Massimo Cattaruzza Dorigo. Fa presente l'intenzione di avviare un tavolo informativo che sottolinei le criticità soprattutto nella parte attuativa da parte dei beneficiari. Le regole presentate, benché necessarie, possono creare difficoltà, soprattutto per l'effettiva partecipazione delle persone coinvolte.

Interviene **Bernhard Prünster (Assoimprenditori)** ricordando che dopo gli anni passati è difficile riuscire a convincere per la presentazione di nuovi progetti e per una programmazione a lungo termine; loda comunque la possibile modalità di implementazione di un servizio a sportello, che potrebbe accelerare di molto i tempi, e di erogazione di voucher. **Kemenater (AdG)** sottolinea la difficoltà d'attuazione per questi ultimi, ma al momento il sistema è in via di implementazione.

Matthias Bertagnolli (Südtiroler Bauernbund) vuole sottolineare che è importante che aderiscano ai progetti FSE anche piccole e medie imprese anche con progetti multiaziendali. **Alex Kemenater (AdG)** ricorda che questa problematica è stata sollevata anche in sede di Conferenza Stato Regioni e spera che venga risolta in quella sede.

Pausa caffè

Dopo la pausa **Martha Gärber (Direttrice Ripartizione Europa)** introduce alcuni cambiamenti a livello organizzativo dell'Ufficio FSE informando i presenti che Alex Kemenater passa con il 1 giugno alla direzione dell'Organismo Pagatore, un altro settore cruciale nella gestione dei fondi comunitari. Pertanto la riunione in corso rappresenta l'ultimo CdS per Alex Kemenater nella veste di Autorità di Gestione. Lo ringrazia per aver stabilizzato l'Ufficio FSE durante il suo mandato, affrontando con uno spirito propositivo i problemi ed avendo sempre chiaramente presenti gli obiettivi da perseguire, e spera di poter contare anche in futuro sul suo sostegno alla Ripartizione Europa. Viene sottolineato come l'Ufficio FSE sia un ufficio molto dinamico con risorse umane giovani e proattive. Ad Alex Kemenater succederà l'attuale vice direttrice Claudia Weiler insieme a Luca Storti che coprirà il ruolo di vicedirettore. Entrambi si sono fatti conoscere e apprezzare negli ultimi anni e hanno quindi la piena fiducia da parte dei massimi livelli decisionali. Alex Kemenater ringrazia anche Stefania Parrottino che passa al settore privato ma rimarrà un'interlocutrice del Fondo Sociale Europeo.

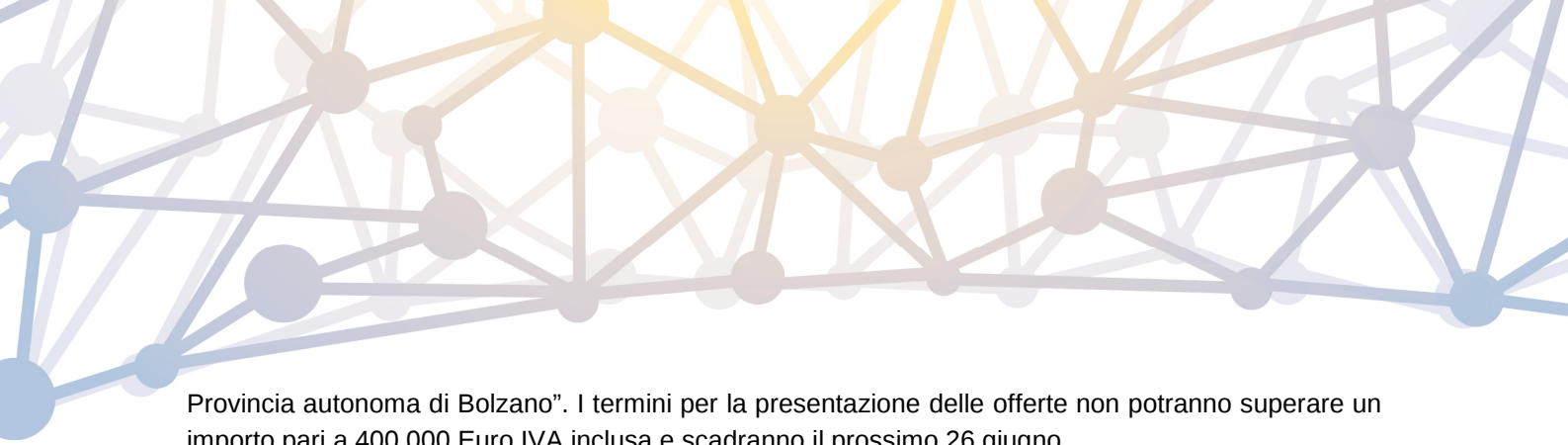
6. Informativa sull'attuazione della strategia di comunicazione e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art.116.3).

Elisa Ganzer (Ufficio FSE) espone le varie attività svolte in attuazione della strategia di comunicazione. L'Ufficio FSE ha puntato molto sull'aggiornamento del sito come moderno strumento di comunicazione: nel corso del 2017 ha provveduto a revisionarne contenuto e layout, identificando le parole usate più frequentemente per la ricerca di informazioni sul Fondo Sociale Europeo PAB. La newsletter rappresenta un ulteriore utile strumento per tenere gli interessati aggiornati. A giugno 2017, in occasione del Comitato di Sorveglianza, si è avviata una collaborazione con l'Agenzia di stampa della Provincia che a sua volta è in stretto contatto con le testate giornalistiche locali. Si sono inoltre tenuti nel mese di luglio 2017 il workshop di gestione con una buona risposta da parte del territorio, in agosto un altro workshop sull'Asse III rilevante soprattutto per le imprese e in novembre un evento informativo FSE in collaborazione con il FESR e Interreg Italia-Austria sul tema delle reti digitali.

A gennaio 2018 si sono tenuti due eventi di presentazione: uno relativo all'avviso „Azioni volte al rafforzamento delle competenze ed all'accompagnamento al lavoro dei soggetti vulnerabili” ed un altro relativo all'avviso „Accrescimento delle competenze della forza lavoro attraverso la formazione continua”. Il 15.05.2018 è iniziato il „Percorso di qualificazione e empowerment del personale provinciale - Progetto Empowerment – supporto alla Provincia autonoma di Bolzano nell'attuazione della Capacità Istituzionale (Asse IV)”. L'ultimo appuntamento è previsto il 20.09.2018. Il prossimo evento informativo annuale si terrà il 13 giugno, come segnalato nella newsletter. L'evento è rivolto a tutti gli interessati (pubblico generico, potenziali beneficiari, potenziali partecipanti ai corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo). In quest'occasione verrà presentato il Fondo Sociale Europeo e gli avvisi pubblicati, oltre al calendario corsi (da luglio a settembre: progettazione, gestione, rendicontazione, aiuti di Stato) e alle modalità di iscrizione. Verrà illustrato inoltre il percorso di formazione per enti e imprese per la presentazione di proposte progettuali. Dal 20 al 22 settembre 2018 è prevista la partecipazione alla fiera FUTURUM. Il quest'occasione il Fondo Sociale Europeo offrirà consulenza ai potenziali beneficiari e alla popolazione in generale sui vari percorsi formativi e professionali relativi alla formazione continua sul lavoro. Tra il 2018 e il 2019 verranno organizzati eventi di presentazione degli Avvisi ed eventi informativi relativi alla procedura di accreditamento e al contenuto delle norme di gestione. Si prevede l'avvio dell'ideazione della campagna immagine dedicata in collaborazione con l'Agenzia di stampa della Provincia, oltre all'aggiornamento del sito e all'inserimento di informazioni rilevanti all'interno dell'opuscolo “Corsi & Percorsi”.

7. Informativa sulle attività di valutazione del PO (Reg. RDC art. 110.1 (b))

Segue una breve presentazione da parte di **Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** sulle attività di valutazione del Programma Operativo. A seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Piano di Valutazione PO 2014-2020 due anni fa, e ai fini dell'attuazione dello stesso, l'Autorità di Gestione si è attivata per l'individuazione del Valutatore Indipendente. In particolare, in data 10.05.2018 è stata bandita la gara pubblica per l'affidamento del “Servizio di Valutazione del PO del Fondo Sociale Europeo ‘Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione’ 2014-2020 della



Provincia autonoma di Bolzano". I termini per la presentazione delle offerte non potranno superare un importo pari a 400.000 Euro IVA inclusa e scadranno il prossimo 26 giugno.

Successivamente alla fase di valutazione delle offerte presentate e all'individuazione dell'aggiudicatario, si presume di poter avviare i lavori di valutazione ancora entro l'anno corrente.

8. Informativa sulle attività di audit

Cinzia Flaim (Direttrice dell'Autorità di Audit – AdA) saluta tutti i presenti e ricorda che lo scorso anno l'AdA aveva designato AdG e AdC per la nuova programmazione in modo che venissero riconosciute come autorità idonee a svolgere la loro attività. Quest'attività, svolta nel corso del 2017 e poi conclusa con un follow-up nel dicembre 2017 come controllo preliminare sul set up delle autorità chiamate ad operare sul programma, rappresenta un'attività propedeutica per arrivare alla certificazione delle spese da parte dell'AdC.. Successivamente l'Autorità di Audit ha svolto un'attività di audit di sistema sulle procedure di cui si sono dotate sia l'AdG che l'AdC. Nel corso dell'Audit sono state elaborate varie osservazioni e sollevati alcuni punti da affinare. Le autorità hanno risposto in modo collaborativo e hanno svolto gran parte delle attività richieste. Resta ancora qualche punto da chiarire, ma entro breve tempo l'Audit di sistema si potrà concludere con un rapporto positivo. Ringrazia sia le risorse interne all'AdG e all'AdC che quelle esterne dell'Assistenza tecnica, riscontrando di aver trovato un buon canale di dialogo. Sono proprio il dialogo e la tempestività nelle risposte da parte delle Autorità che permettono di semplificare il lavoro. Successivamente invita i presenti ad arrivare alla definizione dei costi standard, con l'assistenza del *rapporteur* geografico, dell'Agenzia di coesione, dell'Assistenza tecnica (che ha un'expertise specifica in materia), poiché è lo strumento principe di semplificazione delle attività anche per i beneficiari, molto più agevolati in fase di rendicontazione, e dà loro più garanzie di ricevere i soldi. Invita pertanto a valutare il costo-beneficio di una tariffa che, pur non completamente soddisfacente, permette però ai beneficiari di rendicontare e incassare più velocemente, agevolando così l'avanzamento del PO e alleggerendo la filiera dei controlli, cioè il controllo di primo livello, dei controlli dell'AdC e dei controlli di secondo livello dell'AdA. Per l'AdA risulta infatti molto difficile fare la semplificazione dei controlli in un regime come quello attuale, molto regolamentato. Anche se la Commissione non ha accettato la proposta dell'AdG, invita la stessa a ripresentare una proposta considerando che quasi tutte le regioni in Italia hanno i costi standard sul Fondo Sociale Europeo.

Sul punto interviene anche **Maurizio Corradetti (Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione)** a sottolineare che il costo standard semplificherebbe molto il lavoro garantendo soprattutto una maggiore sicurezza di ricevere e alleggerendo la catena dei controlli - e quindi evitando i problemi della vecchia programmazione.

Interviene **Alex Kemenater (AdG)** precisando che fin dall'inizio l'AdG aspirava ad arrivare ad una definizione dei costi standard. Circa un anno fa infatti l'AdG aveva aderito all'atto delegato che aveva permesso di applicare dei costi standard rilevati a livello nazionale, pur nella consapevolezza che questi erano molto bassi per la realtà locale e che difficilmente i beneficiari avrebbero presentato dei progetti utilizzando questi costi standard. Per questo motivo è stato chiesto di aumentare tali costi del 35-40% adattandoli alla realtà locale, sulla base di una rilevazione dell'ISTAT che aveva evidenziato



questo scostamento dalla media. Purtroppo è stata data una risposta negativa e non è stato possibile indicizzare questi costi standard; oggi si è obbligati a percorrere una strada più lunga ed onerosa facendo un'indagine di mercato. Per la rendicontazione di tutti bandi, escluso l'Asse II, è già stata adottata una metodologia di rendicontazione "intermedia" tra quella a costi reali, la più gravosa, ed il costo standard – i costi diretti del personale vengono rendicontati a costo reale, mentre tutti i costi indiretti sono forfettari nell'ordine del 40% dei costi del personale. Si sottolinea il fatto che vi è una chiara volontà da parte dell'AdG di arrivare ad adottare dei costi standard. Dopo aver appreso che l'indicizzazione non era una strada percorribile si è pensato di indire un bando ai costi PON IOG per vedere la reazione il territorio. Dopo che in via informale i beneficiari avevano fatto sapere che era impossibile partecipare con questi costi, l'AdG ha deciso di abbandonare l'idea del bando per l'alto rischio che andasse deserto. **Lorenzo Improta (Agenzia per la Coesione Territoriale)** ricorda l'importanza dei costi standard come effettivo strumento di semplificazione per la riduzione dell'onere dei beneficiari. Questi non riguardano solo i Fondi strutturali ma devono essere applicati a tutte le attività portate avanti dalla Provincia per garantire coerenza tra i vari interventi, altrimenti un soggetto privato sceglierebbe il quadro normativo a lui più favorevole. Interviene **Luca Storti (Coordinatore dell'Area Gestione)** evidenziando che quando è uscito il costo standard PON IOG l'Ufficio FSE non aveva ancora sotto mano molti progetti strutturati sulla base della struttura odierna né preventivi: di fatto non era possibile condurre una simulazione interna. Oggi invece si sarebbe in grado di fare una simulazione. Ricorda che l'adozione di un costo standard, pur consentendo una semplificazione a livello amministrativo, comporta anche un più elevato controllo sulla qualità del progetto. L'attuale sistema comunque gode di un elevato livello di controllo sull'attuazione e come tale si adatterebbe bene ad un costo standard.

9. Informativa sullo stato di avanzamento del PRA

Patrizia Nogler (Ufficio Organizzazione) porta i saluti del Direttore Generale Staffler, responsabile del PRA, e ringrazia tutte le collaboratrici e collaboratori coinvolti nella gestione del PRA.

Su indicazione della Commissione europea, che nel 2014 ha esplicitamente richiesto a tutte le Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi SIE di adottare, al livello più alto di responsabilità politico-amministrativa, un Piano di Rafforzamento Amministrativo, la Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige ha adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 59 del 20 gennaio 2015 il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA). Obiettivo specifico del PRA è di migliorare ulteriormente la gestione e l'attuazione dei PO FESR e FSE nel periodo di Programmazione 2014-2020. Nel biennio 2015-2017 la PAB ha provveduto, in particolare, all'attuazione di 23 interventi di rafforzamento amministrativo per il raggiungimento di 21 target specifici che hanno riguardato prevalentemente la stabilizzazione delle figure professionalizzate della Ripartizione Europa coinvolte nella gestione dei Fondi SIE e l'assunzione di ulteriore personale per rafforzare il gruppo di lavoro; maggiore chiarezza e certezza giuridica in materia di appalti, attraverso azioni di formazione continua per il personale dell'amministrazione e organizzazione di eventi informativi in materia di appalti pubblici per i beneficiari; a seguito dell'istituzione della banca dati nazionale in materia di aiuti di stato, la previsione di relative azioni di formazione continua per il



personale dell'amministrazione, nonché l'implementazione di procedure per gestire gli aiuti; la creazione del sistema gestionale informatico CoheMON comune a FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria che consente di svolgere digitalmente tutti i processi previsti per l'intero ciclo di progetto. Come rilevato anche dal VI Rapporto di monitoraggio dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, che prende a riferimento l'attuazione al 31 agosto 2017, a livello nazionale le amministrazioni titolari di PRA hanno concluso l'80% degli interventi pianificati; il PRA Bolzano ha raggiunto addirittura il 95% di avanzamento, in quanto la PAB ha attuato praticamente quasi tutti gli interventi, tranne la riduzione delle tempistiche di determinate procedure inerenti i controlli e l'erogazione dei finanziamenti: in particolare, visto il ritardo di attuazione dei PO, non è ancora stato possibile verificare il raggiungimento dei target prefissati in quanto al 31.08.2017 non erano ancora state raggiunte le relative fasi di attuazione.

In autunno 2017 sono poi cominciati i lavori di stesura dei PRA II fase, che riguarderanno il biennio 2018/2019, in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale: è stata eseguita una attenta analisi del contesto organizzativo, legislativo e procedurale della nostra Amministrazione per mantenere il livello di qualità delle procedure e riflettere sui margini di miglioramento della performance amministrativa; tale analisi ha evidenziato un elevato livello di capacità amministrativa, raggiunta anche grazie agli interventi attuati con il primo PRA.

Nello specifico gli interventi inseriti in PRA (Allegato A) riguardano prevalentemente funzioni trasversali e strumenti comuni, come ad esempio l'implementazione nei Piani di performance di obiettivi strategici collegati alla gestione dei fondi. Inoltre il PRA prevede per il Fondo Sociale Europeo anche interventi inerenti lo sviluppo di funzioni di interoperabilità tra il sistema di scambio elettronico dei dati dell'AdG e il sistema di contabilità della PAB, l'istituzione di strumenti operativi unitari di coordinamento per le politiche di coesione, il rafforzamento di attività di sostegno a favore dei beneficiari, così come l'evoluzione di aree dedicate ai beneficiari del PO per la condivisione di atti, FAQ, ecc. In riferimento ad ulteriori interventi non strettamente legati alla gestione dei PO (Allegato B) la PAB ha previsto di intervenire per mitigare il turnover del personale specializzato proponendo da un lato l'incentivazione della possibilità di mobilità all'interno della struttura organizzativa della Ripartizione Europa per evitare la perdita di know-how e della specializzazione acquisita dai collaboratori, e dall'altro la previsione di risorse finanziarie per il riconoscimento economico di attività ad elevata responsabilità, complessità e con particolare necessità di flessibilità. Per quanto attiene l'efficacia finanziaria, si auspica che la maggior parte degli interventi previsti dal PRA impatti sulla performance finanziaria del PO aumentando le percentuali di spesa.

Si attendono ora riscontri da parte di Agenzia Coesione Territoriale e Commissione europea sulla bozza di documento PRA II fase condiviso, per poter procedere poi ad eventuali integrazioni/modifiche e alla successiva approvazione del documento con delibera della Giunta Provinciale.

Interviene **Maurizio Corradetti (Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e inclusione)** confermando che la Commissione ha ricevuto la bozza del PRA e che stanno aspettando un riscontro da Roma.

10. Varie ed eventuali

a. Informativa sulla chiusura del PO 2007-2013

Alex Kemenater (AdG) comunica che con il 31.03.2017 si è chiusa la vecchia programmazione; tutti gli Uffici hanno terminato i loro rapporti. Un piccolo errore è stato poi risolto. Tuttavia, all'interno della Provincia ci sono ancora circa 90 progetti, finanziati dalla PAC o dalla Provincia stessa, da rendicontare in ordine cronologico. Con l'Assistenza tecnica di Formez si spera di chiudere entro 2018. Si attendono le decisioni in sede giurisdizionale per i ricorsi.

Doriana Pavanello (CGIL/AGB) interviene sottolineando che non è stata effettuata una valutazione estensiva dei precedenti interventi utile per esprimere un giudizio sul miglioramento delle competenze o del livello di occupabilità e dunque anche sull'efficienza della spesa, ma solo sul singolo intervento.

Nel PO sono previsti vari strumenti ed appositi indicatori per la valutazione degli interventi. Secondo **Claudia Weiler (Ufficio FSE)** è previsto uno strumento strutturato, il piano di valutazione, che verrà attuato in concreto tramite la valutazione esterna indipendente; si sta attendendo la chiusura dei progetti per poter fare questo tipo di valutazione. **Doriana Pavanello (CGIL/AGB)** ne prende atto, rimarcando che per il periodo 2007-2013 la valutazione dell'impatto è mancata. **Alex Kemenater (AdG)** riferisce che per l'identificazione di tale valutatore esterno indipendente è stata indetta una gara d'appalto da 400.000 €. **Lorenzo Improta (Agenzia per la Coesione Territoriale)** ricorda che non è mai mancato uno strumento per la valutazione; semplicemente, le due programmazioni richiamate sono molto diverse tra loro e si sono basate su strumenti diversi. Sull'attuale programmazione, è previsto questo strumento per verificare se ciò che è stato deciso nel 2015 risulta ancora valido e cercare di capire gli sviluppi futuri: bisogna pertanto avere una visione prima del 2021, inizio del nuovo quadro, e prima del 2023, a chiusura dell'attuale cercare di certificare il più possibile. È necessario pertanto garantire continuità tra gli interventi, oltre alle già citate necessità di semplificazione e stretta collaborazione con il territorio, in un orizzonte di medio periodo. **Doriana Pavanello (CGIL/AGB)** incalza ricordando che sarebbe interessante condividere con gli stakeholder gli esiti della valutazione in sede di CdS, anche per identificare potenziali best practices. **Stefania Parrottino (Ufficio FSE)** ricorda che dall'anno prossimo il valutatore esterno condividerà in sede di Cds gli esiti delle valutazioni e dunque della ricaduta dei progetti sul territorio. Ci saranno relazione periodiche su un ampio range di progetti, posto come requisito, e valutazioni di contesto anche per meglio delineare la nuova programmazione. **Doriana Pavanello (CGIL/AGB)** ringrazia dei chiarimenti e si raccomanda di intervenire sulla problematica della digitalizzazione, che presumibilmente porterà a una perdita di posti di lavoro, soprattutto per le donne. **Francesco Pancheri (Direttore Ufficio FSE – Provincia Autonoma di Trento)** ringrazia per l'invito, auspica di trovare in futuro altri spunti di collaborazione e confronto e augura il meglio ai nuovi responsabili designati.

Alex Kemenater (AdG) saluta i presenti e ringrazia tutti per la partecipazione e i preziosi interventi.